

INDICE

<i>Petr Kylaoušek</i>	
RÊVE ET RÉALITÉ DANS L'OMBRE DE L'ÉPERVIER DE NOËL AUDET.....	1
<i>Arturo Tosi</i>	
L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE ISTRIONICA L'EREDITÀ DELLA COMMEDIA DELL'ARTE NEL MISTERO BUFFO DI DARIO FO.....	13
<i>Jiří Pelán</i>	
PRIMO LEVI E LA LETTERATURA CECA SUI CAMPI DI CONCENTRAMENTO.....	39
<i>Alice Flemrová</i>	
FIGLI DI UN DISTRETTO MINORE.....	49
<i>Táňa Alešová</i>	
PISANA: IL LIMITE DELL'OGGETTIVITÀ DEL NARRATORE NELLE <i>CONFESSIONI DI UN ITALIANO</i> DI IPPOLITO NIEVO.....	55
<i>Adriano Mondelli</i>	
GLI ARANCINI DI INGRAVALLO ANALOGIE E RIDONDANZE NEL CONFRONTO TRA IL "PASTICCIACCIO" DI GADDA E "FERITO A MORTE" DI CAMILLERI.....	69
<i>Lubomír Bartoš</i>	
LOS ADJETIVOS NEOLÓGICOS EN -ERO EN ESPAÑOL.....	87
<i>François Esvan</i>	
A PROPOSITO DI ALCUNI NOMI METEOROLOGICI IN ITALIANO E IN CECO.....	95
<i>Pavel Štichauer</i>	
ALCUNE RIFLESSIONI SULLA FORMAZIONE DELLE PAROLE NELLA LINGUA DI TOMMASO GARZONI.....	105
<i>Eva Klímová</i>	
I FATTORI DELLA PROSPETTIVA FUNZIONALE DELL'ENUNCIATO IN ITALIANO, IN INGLESE ED IN CECO.....	113

<i>Giorgio Cadorini</i>	DANTE ALIGHIERI: <i>De vulgari eloquentia</i> . A cura di A. Marigo. In: <i>Giornale di filologia</i> 1992, 19, 1-2, 1-12	
<i>Artur Sommer</i>	A PROPOSITO DELL'ORIGINE DELLA DECLINAZIONE DEL PRONOME CLITICO DI TERZA PERSONA IN ITALIANO	125
<i>Richard Psík</i>	LATINSKÝ JAZYK V MINULOSTI A SOUČASNOSTI	135
<i>Richard Psík</i>	DANTE A LATINA	141

Richard Psík: DANTE A LATINA

Con il suo pensiero dantesco, il nostro studio si propone di contribuire al dibattito sul problema del rapporto tra il volgare e l'italiano. Paragonando i tratti di Dante, il latino *De vulgari eloquentia* e l'italiano *Convivio*, cercheremo di stabilire il limite dell'oggettività del narratore nelle commissioni di scrittura e di verificare se il suo atteggiamento è stato influenzato dal fatto che le due opere furono composte a fini diversi e l'elogio del latino nella prima parte del *Convivio* fu originariamente un tentativo di difendere il volgare di fronte al papa e al re. Il nostro studio si propone di contribuire al dibattito sul problema del rapporto tra il volgare e l'italiano. Paragonando i tratti di Dante, il latino *De vulgari eloquentia* e l'italiano *Convivio*, cercheremo di stabilire il limite dell'oggettività del narratore nelle commissioni di scrittura e di verificare se il suo atteggiamento è stato influenzato dal fatto che le due opere furono composte a fini diversi e l'elogio del latino nella prima parte del *Convivio* fu originariamente un tentativo di difendere il volgare di fronte al papa e al re.

LOS ADJETIVOS NEOLÓGICOS EN -ERO EN ESPAÑOL

A PROPOSITO DI ALCUNI NOMI METEOROLOGICI IN ITALIANO E IN CECO

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA FORMAZIONE DELLE PAROLE NELLA LINGUA DI TOMMASO GARZONI

I FATTORI DELLA PROSPETTIVA FUNZIONALE DELL'ENUNCIATO IN ITALIANO IN INGLESE ED IN CECO